

La grana della Tasi

Calderoni: «È una tassa assurda»

SALUZZO - «Una tassa assurda che speriamo sparisca presto». Così il neo sindaco Mauro Calderoni definisce la Tasi, la nuova imposta sui servizi indivisibili in scadenza il prossimo 16 giugno. «Vista la difficoltà oggettiva e per evitare di intasare gli uffici» - prosegue Calderoni - «abbiamo deciso di prolungare la scadenza per il pagamento almeno fino al 30 giugno. Continueremo pertanto a dare supporto di calcolo fino alla fine del mese».

Sono infatti giorni di code presso gli uffici tributi per il calcolo della Tasi al lavoro per il calco-

lo della nuova tassa. «La disponibilità dei nostri uffici» - prosegue il primo cittadino - «è stata data per coloro che non possono rivolgersi ad un commercialista o al caf. È pacifico che il servizio non è rivolto ai proprietari di numerosi alloggi, che sono invitati a non intasare l'ufficio con le pratiche».

Non sarebbe stato possibile inviare a casa dei contribuenti i bollettini prepagati? «Non esiste sul mercato un software in grado di effettuare questi calcoli. Se gli uffici dovessero preparare i conteggi per tutti i possessori di immobili lavorerebbero due anni

solo per questo. Non bisogna dimenticare che i 4 dipendenti dei tributi sono alle prese anche con altre incombenze».

La nuova Tasi è solo una delle voci che compongono al "luc", la nuova imposta che racchiude tutte le tasse per gli immobili. La Tasi non va infatti scambiata con la Tari, la tassa rifiuti, il cui bollettino sarà inviato a casa dei contribuenti entro la fine dell'estate. L'ultima voce delle entrate legate alle proprietà immobiliari è rappresentata dall'Imu.

Il gettito Tasi previsto dagli uffici saluzzesi è di 910 mila euro.